



# PROVINCIA DI PRATO

AREA TECNICA  
SERVIZIO ASSETTO E GESTIONE DEL TERRITORIO

VIA RICASOLI N.25 59100 - PRATO

## Protocollo d'intesa del 28.08.2018 "Verifica dei ponti prioritari"

### INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL PONTE LUNGO LA SR325 AL KM 48+800 NEL COMUNE DI VERNIO (PO)

**Progetto definitivo-esecutivo CIG Z7330F83FF  
CUP I57H20004330003**

Responsabile Unico del Procedimento:  
ING. ELISA GORGAI - Provincia Prato

Progettista:

ING. GALILEO INNOCENTI  
via Case Basse 25  
51037 - Montale (PT)  
cel. 320.8442245  
tel. fax 0573.764654  
e.mail: galileo.innocenti@gmail.com  
pec: galileo.innocenti@ingpec.eu



## RELAZIONE PAESAGGISTICA

DATA: Novembre 2021

RPA

elaborato

01	NOV/2021	Emissione progetto DEFINITIVO-ESECUTIVO	G.I	G.I	G.I
EMIS.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

## 1. DOCUMENTAZIONE TECNICA

1.1) Richiedente:

**PROVINCIA DI PRATO – RUP. ING. GORGAI**

1.2) Indirizzo civico dell'opera:

**SR 325 all'altezza del km 48+800 circa a un chilometro da "La Cantoniera" scendendo verso Prato; COMUNE DI VERNIO – PROVINCIA DI PRATO**

1.3) Tipologia dell'opera e/o dell'intervento:

**Intervento di consolidamento strutturale ed opere edili complementari di un ponte esistente ad arco in calcestruzzo con spalle e timpani in muratura; intervento classificabile di tipo B11-manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, ex DPR n°31/2017.**

## 2. ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2.1) Descrizione del contesto paesaggistico

**Il ponte ad arco in oggetto, forse originariamente completamente in muratura e poi in epoca successiva probabilmente allargato e modificato dal punto di vista costruttivo per l'ampliamento della carreggiata stradale, come nel seguito argomentato, insiste al km.48+800 della Strada Regionale SR 325, in precedenza di rango statale denominata SS325; essa faceva quindi parte della rete di arterie stradali sotto la gestione dell'Anas. Il suo percorso si snoda tra l'Emilia-Romagna e la Toscana. Ha origine dalla strada statale 64 Porrettana a Sasso Marconi in provincia di Bologna per terminare sulla strada statale 67 Tosco Romagnola in località Ponte a Signa in Provincia di Firenze, attraversando la città di Prato.**

**Dal punto di vista storico, tale infrastruttura, come altre del tratto Appenninico, ha subito numerosi danneggiamenti nel periodo bellico, in conseguenza delle azioni di "disturbo" condotte dall'esercito tedesco in ritirata; non è pertanto da escludere, salvo che si sia salvato dai citati danni di guerra, che anche il ponte in oggetto possa essere stato interessato dalla ricostruzione post-bellica negli anni '50 o primi anni '60.**

**Nel corso degli anni probabilmente l'arteria ha subito interventi di allargamento e mutazione geometrica della piattaforma che potrebbero aver richiesto, come caso alternativo alla suddetta ricostruzione post bellica, un rifacimento strutturale del manufatto stesso, con l'attuale connotazione di struttura ad un'unica volta ad arco in calcestruzzo non armato con spalle, muri d'ala e sui timpani in muratura disordinata di pietrame rivestita da paramenti in blocchi di pietra squadrata arenaria. L'Amministrazione Provinciale, in qualità di ente competente per la gestione e manutenzione, non è stata in grado di reperire in archivio materiale documentale storico e/o di progetto originale sulla base del quale sarebbe stato possibile ricostruire il percorso evolutivo e le caratteristiche geometrico-materiche delle principali opere costruttive, di natura strutturale e non.**

**Il ponte è collocato in area extraurbana, all'interno di aree boscate, come successivamente esplicitato.**

2.2) Livelli di tutela

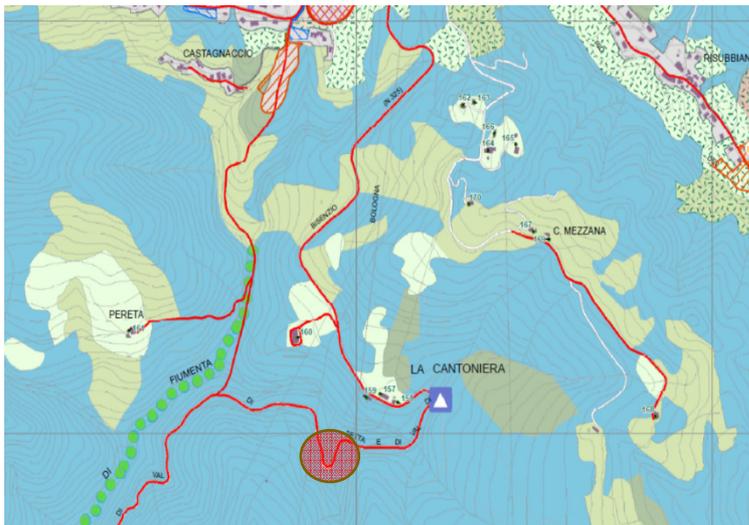
2.2.1.) Inquadramento cartografico

## VEDASI TAV01 ALLEGATA: INQUADRAMENTO GENERALE SU CTR-CATASTO-ORTOFOTO

2.2.2.) Descrizione delle motivazioni e finalità di qualità paesaggistica definiti dagli strumenti normativi e di Piano, specificando la presenza di beni culturali tutelati:

### “Regolamento urbanistico – Piano strutturale Comunale”

La SR325 è indicata come viabilità storica nella cartografia di R.U del Comune di Vernio – “usi del suolo”; l’area di cantiere in particolare insiste all’interno di superfici classificate come “Boschi”. Si veda l’estratto cartografico specifico con la relativa legenda.



Estratto tavola “Disciplina del territorio” allegata al R.U. del comune di Vernio

**Legenda**

**Attuazione del piano**

- Piani attuativi vigenti
- Piani attuativi
- Interventi convenzionati
- Edifici nel territorio extraurbano sottoposti a schedatura

**Elementi di valore storico e paesaggistico**

- Parchi e giardini storici
- Viabilità storica
- Aree di interesse archeologico

**Elementi di valore e risorse ambientali**

- Seminativo
- Orti e colture familiari
- Aree agricole da recuperare
- Seminativo arborato
- Oliveti
- Prati pascolo
- Castagneti da frutto
- Praterie
- Arbusteti
- Boschi
- Specchi d’acqua
- Corso d’acqua
- Ambiti agricoli di corona
- Anpil e SIC SIR - Appennino Pratese
- Aree fluviali di connessione ecologica
- Habita fluviali di valore ambientale
- Sorgenti
- Marmite

**Funzione agricola (PTCP Prato)**

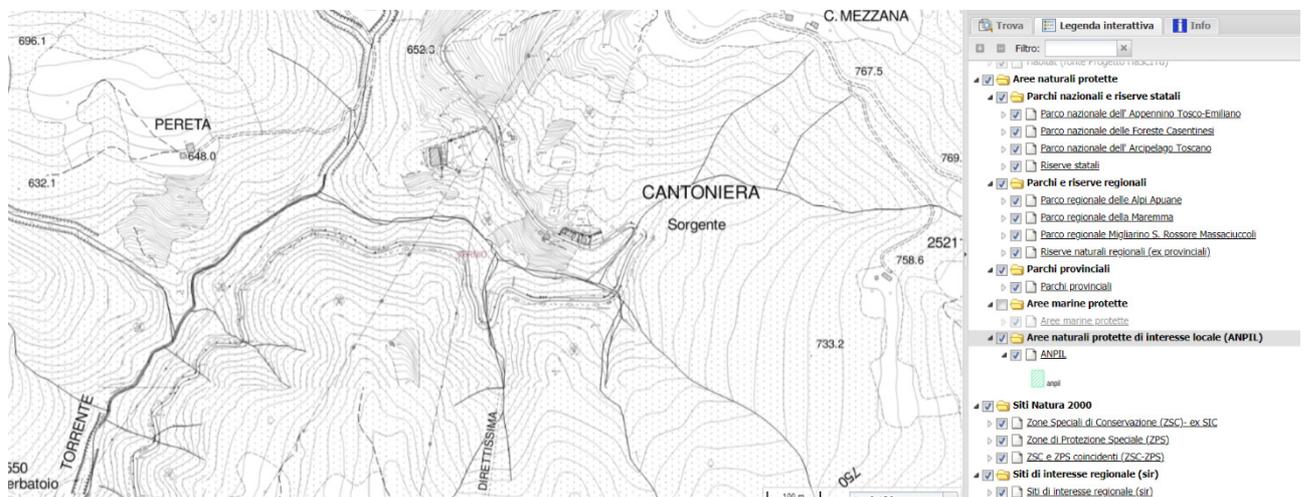
- Esclusiva
- Prevalente

**Altri elementi del piano**

- Centri urbani
- ES - Piano della protezione civile: edifici strategici
- AS - Piano della protezione civile: aree emergenza
- Sedimi edificati

### “Area ZSC - zona speciali di conservazione (siti natura 2000) - Area ZPS - zona di protezione speciale – Aree naturali protette (parchi e riserve)”

L’area in oggetto non ricade e né confina con alcuna zona speciale di conservazione (ZSC), né in zona speciale protetta (ZPS). Allo stesso tempo non è all’interno di parchi o riserve naturali.

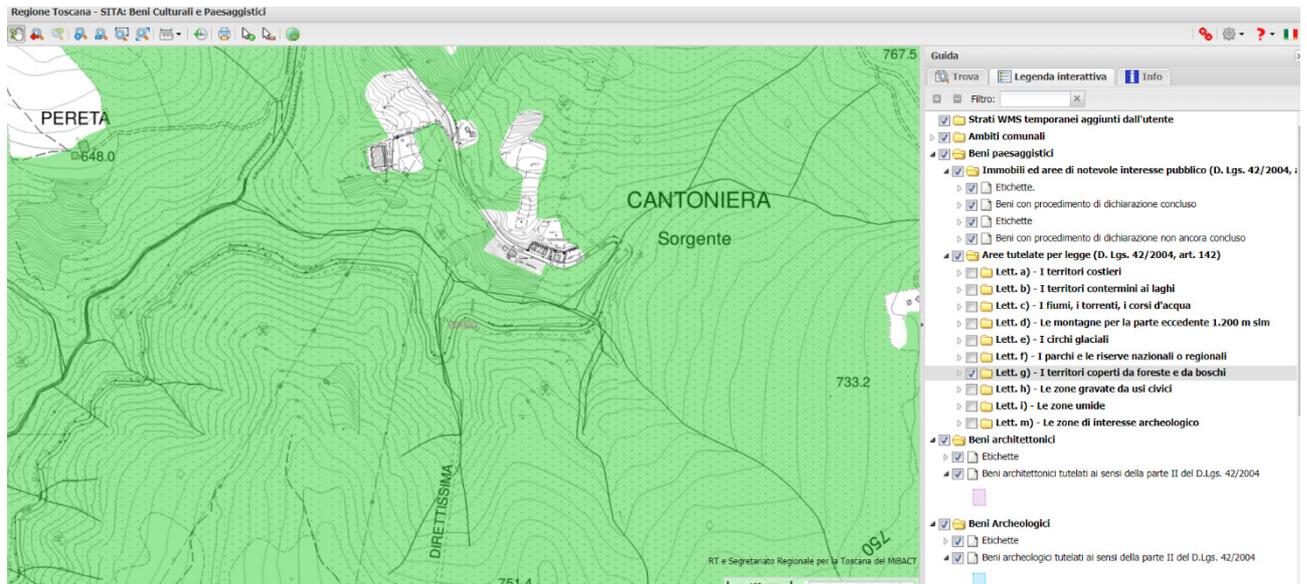


Estratto GEOSCOPIO Regione Toscana aree naturali protette

2.2.3.) Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui agli artt. 136, 142, 141 e 157 del D.Lgs. 42/2004:

**La strada interessata dagli interventi rientra all'interno delle aree vincolate di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04. In particolare risulta interessata dai vincoli:**

- lettera g: i territori coperti da foreste e da boschi;



*Estratto GEOSCOPIO Regione Toscana aree vincolate art 142 Dlgs.42/2004 let.g*

Sul manufatto oggetto di intervento non è presente vincolo diretto monumentale ai sensi del D.lgs.42/2004. La datazione del bene immobile, in quanto pubblico, impone però la verifica di sussistenza di interesse ex art.12 c.1 e 2 del D.Lgs. n.42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ovvero la richiesta di N.O. alla Soprintendenza competente per l’esecuzione degli interventi in oggetto.

2.3) Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell’area oggetto d’intervento e del contesto paesaggistico

**VEDASI FASCICOLO FOTOGRAFICO ALLEGATO (Punti di vista su planimetrie di rilievo)**

2.4) Rappresentazione grafica dello stato attuale

**VEDASI ELABORATI GRAFICI SERIE:**

T02: Stato di fatto: planimetria, sezioni

T03: Stato di fatto: prospetti, sezioni

### 3. ELABORATI DI PROGETTO

**VEDASI ELABORATI GRAFICI SERIE:**

T04: Stato di progetto: planimetria, sezioni

T05: Stato di progetto: prospetti, sezioni

T06: Stato di progetto: particolari

### 3.1) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento, secondo quanto stabilito dall'incarico professionale, ha come obiettivo il consolidamento strutturale delle componenti costruttive del ponte che a vista, e comunque dopo accurata campagna di indagine (si veda la relazione specialistica tematica), si sono rilevate danneggiate (ancorché in maniera puntuale e non diffusa) o parzialmente compromesse in termini di durabilità per effetto del degrado dei materiali, legato al tempo, all'azione di agenti atmosferici, ad una non corretta regimazione e smaltimento delle acque piovane e alla presenza di piante infestanti particolarmente invasive.

Tale traguardo si è concentrato essenzialmente sulle compagini murarie di contenimento dei rilevati di approccio all'impalcato ad arco, sia lato est che ovest, prevedendo la realizzazione sul fronte di valle di una berlinese di micropali a doppia compagine, tirantata, con cordolo in c.a. di raccordo in testata ed armatura in tubolare con iniezione di malta cementizia a gravità. La berlinese insiste all'interno del rilevato/riempimento a tergo dei muri d'ala in muratura, su due lati esterni alle spalle dell'arco. L'ubicazione adeguatamente arretrata consente di ridurre al minimo l'interferenza con il vicino paramento murario in fase del procedimento di perforazione; non ultimo consente di coniugare l'obiettivo di declassamento di quest'ultimo a semplice rivestimento e non più quale opera di sostegno con la neutra incidenza sull'aspetto architettonico originale del manufatto. La nuova componente strutturale non ha quindi alcun impatto visivo, sia sui prospetti che a livello di impalcato, rimanendo al di sotto della finitura della sovrastruttura stradale opportunamente ripristinata.

La volta in cls, a meno della presenza più o meno diffusa di umidità, non presenta dissesti significativi. Le verifiche numeriche condotte hanno peraltro dimostrato che questa risulta in grado di sopportare i massimi carichi stradali previsti dalla vigente normativa. Per cui salvo gli opportuni interventi di pulitura e ripristino localizzati non sono previste opere specifiche di consolidamento.

Completano il progetto ulteriori interventi complementari quali: pulizia di tutti i paramenti murari mantenuti in sede, interventi di cuci-scuci per il ripristino di situazioni locali lesionate, integrazione di alcune parti lapidee (stessa tipologia materica dell'esistente) mancanti sia sui muri laterali d'ala che sui timpani sopra la volta ad arco, nuova stilatura di giunti-ricorsi di malta (fermo restando il mantenimento di opportuni fori per consentire lo scolo dell'acqua), opere di regimazione delle acque di piattaforma con la previsione di caditoie i cui tubi di scarico verranno fatti confluire sulla canaletta di regimazione alla base della scarpata di monte sul lato ovest opportunamente proseguita sul ciglio arginale con tecnica anti-erosiva in legno-pietrame a sezione trapezoidale. Sempre nello spirito di una più corretta regimazione delle acque piovane si prevede la prosecuzione del fossetto posto a monte sul lato est, attualmente privo di un recapito a seguito della recente realizzazione della rampa per la discesa in alveo. Tale fossetto sarà proseguito, lungo la rampa medesima, fino all'alveo.

Il tutto come meglio dettagliato e specificato negli allegati documenti esecutivi progettuali di opere edili e strutturali, con relativi stati di sovrapposizione.

## **4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

### 4.1) Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera

Assetto infrastruttura viaria, caratteristiche morfologiche, costruttive e materiche dell'opera d'arte non vengono cambiati rispetto alla situazione corrente.

Gli interventi di natura muraria saranno condotti con il reimpiego degli stessi materiali lapidei di recupero in sito rispettando al contempo le stesse tecniche costruttive,

**oppure con l'integrazione di elementi della stessa classificazione: "Arenaria grigia di Toscana".**

**Nessun nuovo intervento strutturale di consolidamento avrà impatto diretto sull'estetica dell'opera, sia sui fronti prospettici che sulle superfici di impalcato. Le opere saranno condotte nel rispetto degli elementi naturali contermini.**

**VEDASI ELABORATI GRAFICI SERIE:**

**T07:** Stato sovrapposto: planimetria, sezioni

**T08:** Stato sovrapposto: prospetti, sezioni

**Lo stato di sovrapposizione consente di comprendere il mantenimento dell'attuale assetto infrastrutturale, funzionale ed estetico.**

**4.2) Opere di mitigazione**

**Si veda quanto argomentato al punto 4.1.**

Firma richiedente

**Per la PROVINCIA DI PRATO  
RUP. Ing. E. Gorgai**

Firma progettista

**Ing. Galileo Innocenti**

Firmato da:

**innocenti galileo**

codice fiscale NNCGLL80T23D612V

num.serie: 134616788080758559839945116143828612120

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 19/12/2020 al 20/12/2023